



## COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 2014 - 24**

**Data 30-09-2014**

**OGGETTO: ALIQUOTE IMU ANNO 2014**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **Settembre**, alle ore **18:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **23-09-2014** prot. n.5463 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Rag. **SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
ZAMPELLA GIOVANNI	X				
CHIACCHIO ROSA	X		BARBATO GIUSEPPE	X	
SARDO RAFFAELE	X		MADONIA ASSUNTA	X	
SEPE PAOLO	X		TURCO ALFONSO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		PETRARCA MASSIMO EMILIANO	X	
CAPOLUONGO BRUNO		X			
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**Oggetto: Aliquote IMU anno 2014.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visti** gli artt. 8 e 9 D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 e art. 13 del d.l. 201/2011, convertito, con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali si è provveduto all'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

**Vista** la legge 22 dicembre 2013, n. 147 (legge stabilità 2014), con la quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la quale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e dell'ulteriore componente relativa ai servizi, comprensiva della TASI (Tributo per i servizi indivisibili) e della TARI (Tassa sui rifiuti);

**Tenuto conto**, inoltre, di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, dal d.l. n. 35, in data 8 aprile 2013, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, dal d.l. 54 del 21 maggio 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013 n. 85, dal d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, dal d.l. n. 133 del 30 novembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5;

**Viste:**

\_ La deliberazione di C.C. n. 20 del 10.09.2014 di approvazione del Regolamento comunale relativo alla disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

\_ La deliberazione del C.C. n. 21 del 10.09.2014 di determinazione delle tariffe relative alla TASI (Tributo sui servizi indivisibili);

\_ La deliberazione di G.C. n. 99 del 18.09.2014 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe e del piano finanziario relativo alla TARI (Tassa sui rifiuti);

**Preso atto** di quanto disposto dal comma 677 della legge 147/2013, secondo il quale, "Il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, della determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari a esse equiparate... detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato d.l. 201 del 2011". (comma introdotto con d.l. 6 marzo 2014, n. 16);

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a : *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*.

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997, provvedono a " ...disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie

imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

**VISTO** l'art. 27, comma 8 della legge 448/200, il quale dispone che "...il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali...e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento";

**CONSIDERATO** che dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 D.Lgs. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio;

**VISTO** L'art. 1 del Decreto Ministeriale del 18.07.2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

**VISTO**, peraltro, il vigente Regolamento comunale per la disciplina dell'I.M.U.;

**RITENUTO** opportuno confermare, anche per l'anno 2014, la regolamentazione in materia di detrazioni IMU, nonché le aliquote già applicate per l'anno 2013;

**VISTO :**

%u2010 il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.

%u2010 lo Statuto Comunale;

%u2010 il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;

%u2010 il Regolamento Comunale di Contabilità;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITI** i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

**Con voti n. 8** favorevoli e **n. 4** non favorevoli (gruppo di minoranza) palesemente espressi

## **DELIBERA**

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di confermare, anche per il 2014, le aliquote IMU applicate nel 2013 così come di seguito riportate:

- 0,4 per cento (4‰) per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente per le unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie;

- 0,86 per cento (0,86 ‰) per aliquota di base per gli altri immobili di spettanza comunale;

- 1,06 per cento (10,60 ‰) sugli immobili a destinazione produttiva appartenente alla categoria catastale D;

3) Di confermare, altresì, per l'anno 2014 le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'IMU già stabilite per l'anno 2013:

- a) Per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è

adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota di destinazione;

- b) La detrazione prevista alla lett. a) è maggiorata di 50 € per ciascun figlio di età superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di €400,00, da intendersi, pertanto, in aggiunta alla detrazione di base pari a €200,00;

4) Di trasmettere telematicamente la presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale : [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e, comunque, entro 30 giorni dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio comunale ai sensi delle norme in premessa richiamate;

7) Di dichiarare, la presente deliberazione, con separata e successiva votazione che ha dato gli stessi risultati della prima, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 .

**PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N°  
267**

**Aliquote IMU anno 2014.**

---

***PARERE DI REGOLARITA' TECNICA***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

**Parere favorevole**

**Parere sfavorevole**

Carinaro, li 29/09/2014

**Il Responsabile del Servizio  
Raffaele Battista**

---

***PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE***

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

**Parere favorevole**

**Parere sfavorevole**

**Parere irrilevante**

Carinaro, li 29.09.2014

**Il Responsabile del Servizio  
Raffaele Battista**

---

**Il Consiglio Comunale**

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione

Con voti N. 8 favorevoli e n. 4 non favorevoli (gruppo di minoranza)

### **Delibera**

**Di approvare** la suestesa proposta di deliberazione, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

**Di incaricare** il responsabile dell'area finanziaria, nella persona di Raffaele Battista, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative;

**Dichiarare** la presente deliberazione, con separata e successiva votazione che ha dato gli stessi risultati della prima, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

#### **O.D.G. (2)**

#### **ALIQUOTE IMU ANNO 2014.**

Prima dell'introduzione dell'argomento, il Consigl. Petrarca chiede di leggere un documento relativo al Consiglio Comunale convocato nella data odierna. Il Presidente del Consiglio e la maggioranza accolgono la richiesta del Consigl. Il documento viene letto e poi consegnato agli atti per essere allegato al presente verbale.

Il Sindaco prende la parola e anticipa che tutti gli atti relativi allo svolgimento della seduta consiliare in corso verranno trasmessi al Prefetto per dimostrare il corretto operato dall'Amministrazione e il rispetto dei termini di legge. Non si accetta assolutamente la richiesta di rinvio della seduta consiliare che sarebbe un segnale irrispettoso verso l'impegno e il lavoro svolto dalla maggioranza e dai funzionari comunali per produrre il bilancio 2014.

Interviene il Vice-Sindaco che ribadisce la volontà di proseguire i lavori e relaziona sull'argomento.

Il gruppo di minoranza dichiara di votare in maniera non favorevole all'approvazione della deliberazione.

La Consigl. De Chiara, a nome della maggioranza, evidenzia che nessun aumento è stato fatto che graverà sui cittadini.

Votazione: n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti non favorevoli (gruppo di minoranza) palesemente espressi

Votazione sull'immediata eseguibilità: n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti non favorevoli (gruppo di minoranza) palesemente espressi

#### **DELIBERA APPROVATA**

---

**Processo verbale del 30.09.2014 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 24**

Art 28 regolamento di contabilità

Sig. Presidente

il bilancio di previsione e' ed e' stato sempre l'atto più importante del cammino di un'amministrazione. Sempre e comunque! Cioè anche quando esso si riferisce ad una porzione limitata dell'anno in quanto a Carinaro si sono svolte le elezioni il 25 maggio.

Dei 12 mesi di cui e' composto l'anno ben 8 sono riferibili alla vita della nuova amministrazione che, sin dal suo insediamento, avrebbe potuto mettere in cantiere progetti e programmi relativi a 8 mesi.

La legge, lo statuto ed il regolamento del Consiglio non prevedono, pero', alcuna eccezione alle regole generali dettate in materia di obbligo del rispetto dei diritti e delle prerogative dei consiglieri ed anche in materia di tutela dei diritti delle minoranze.

Queste regole nel caso nostro non risultano affatto rispettate, determinando una manifesta violazione dei nostri diritti dei consiglieri che non sono stati messi nelle condizioni di esercitare le loro funzioni. Infatti codesta maggioranza non solo non ha rispettato i predetti termini fissati per la messa a disposizione degli atti e degli allegati al bilancio 2014, ma addirittura non ha fornito, benché sollecitata, neppure tutta quella documentazione che la legge impone di fornire affinché i consiglieri possano esercitare il loro mandato nel migliore dei modi.

In particolare si fa osservare che il nostro capogruppo della lista "Uniti per Cambiare" in data 19/09/2014 ha ricevuto una comunicazione con cui gli veniva comunicato che gli atti relativi al bilancio 2014 erano stati depositati in segreteria. Ed era venerdì. Lunedì 22/09/2014 ha telefonato alla Segretaria lamentandola impossibilità di partecipare alla commissione consiliare per il bilancio, convocata per il 23/09/2014 in quanto non disponeva di alcuna documentazione utile per esprimere, sia pure in forma approssimativa e provvisoria, un parere ed un voto nella predetta commissione consiliare.

Alle ore 13 ,48 dello stesso 22/09/2014 e' stata inviata alla sua casella di posta elettronica soltanto parte della prescritta documentazione, tanto e' vero che lunedì' 29 siamo stati costretti a sollecitare l'invio di ulteriore documentazione che ci è stata recapitata, e neppure tutta quella richiesta, dopo le ore 19 di ieri 29 settembre, a poco meno di 24 ore dalla seduta del consiglio, già fissata per oggi.

A fronte di quanto premesso e ferme restando tutte le illegittimità derivanti dalla violazione dei nostri diritti, connessa alla messa a disposizione, frazionata e parziale dei documenti prescritti, osserviamo quanto appresso:

il regolamento di contabilità, a seguito del rinvio fatto dalla legge, nel nostro caso assume valore di legge. Esso dispone che " ... avuto il parere del revisore, la Segreteria comunica e notifica ai consiglieri la disponibilità dei documenti." Come risulta agli atti, detto parere è stato apposto il 25/09/2014 ed acquisito al protocollo di comunemente il 29.9.2014.

Il regolamento continua e recita " ... dalla data della predetta comunicazione, gli atti restano depositati in Segreteria per 10 giorni naturali e consecutivi. Durante i predetti 10 giorni e nei 5 giorni successivi, possono essere presentati emendamenti allo schema di bilancio."

Considerato che il parere del revisore e' stato apposto il 25 settembre e che, tra l'altro ci e' stato notificato 29/09 solo a seguito di sollecitazione del capogruppo se si aggiungono i 10 giorni di deposito in segreteria ed i 5 giorni successivi per gli emendamenti ( così come prescrive il regolamento della contabilità ), dovete inevitabilmente convincervi che la seduta del Consiglio può tenersi soltanto dal 10 ottobre in poi.

Ed anche nella dannata ipotesi che vorreste ritenere utile la prima comunicazione del 19/09/2014 (che - si ripete - si riferiva ad una comunicazione di disponi bi lita' frammentaria ed incompleta dei documenti) i termini previsti dal regolamento non risultano rispettati perché, considerata la necessità di mettere a disposizione dei consiglieri la documentazione per 15 giorni ( 10+5 come sopra detto) la seduta può tenersi soltanto dal 5 ottobre in poi. Vi invito a farvi i conti e lo potete fare anche con le dita della mano.

Nessuno poi trascuri che l'obbligatorio parere dei revisore e' stato apposto solo il 25/09/2014 e protocollato il 29.9.2014, sicché' appare evidente che la stessa commissione consiliare, tenutasi in data 23/09, pronunciandosi su di un di uno schema di bilancio privo del prescritto e preventivo parere del Revisore, ha espresso un voto privo di validità.

A fronte di tutte queste palesi irregolarità", ferme restando le valutazioni di merito sul bilancio che faremo al momento opportuno, noi del gruppo "Uniti per cambiare" chiediamo il rinvio della seduta al fine di garantire il rispetto dei diritti calpestati, sia con riferimento alla mancata osservanza dei termini fissati dalla legge e sia con riguardo alla mancanza di alcuni atti ed allegati indispensabili per l'esame del bilancio, mancanza da noi sottolineata con la nota inviata il 29/09/2014 al Presidente del Consiglio, all'assessore al Bilancio ed alla Segretaria comunale.

Per concludere, si comunica che la decisione che assumerà il nostro gruppo, in ordine al prosieguo della nostra presenza in questa seduta, dipenderà dal buon senso che codesta maggioranza dimostrerà sulla richiesta di rinvio che noi qui' formalmente avanziamo, sostenuti da motivazioni logiche e giuridiche ineccepibili. Viceversa, nel caso cioè che codesta maggioranza riterrà' di voler procedere nel prosieguo dei lavori, anticipiamo sin da ora che richiederemo la difesa dei nostri diritti violati presentando circostanziato ricorso al Signor Prefetto di Caserta, alla Corte dei conti di Napoli e, se necessario, persino al TAR della Campania.

F.to Petrarca Massimo

Emiliano

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario DAMIANO ANNA
-----------------------------	-------------------------------

---

Copia conforme all'originale in carta libera, per uso amministrativo

Lì **00-00-0000**  
**FUNZIONARIO INCARICATO**

**IL**

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **00-00-0000** al **00-00-0000** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, lì **00-00-0000***

Il Messo Comunale  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_*

*E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Addì,

Il Segretario Comunale  
*DAMIANO ANNA*